

NITRATI NELLE ACQUE DA BERE

Proposta di provvedimenti volti a ridurre la concentrazione di nitrati negli acquiferi dell'alta e media pianura modenese

Carlo Odorici
Presidente Lega per la Difesa Ecologica

Secondo i dati resi noti da ARPA nella 50 Relazione sulla qualità delle acque della provincia di Modena, risulta che il tasso di nitrati nelle acque di falda continua ad aumentare e raggiunge "concentrazioni elevate anche in alcuni pozzi ad uso potabile". In particolare nei pozzi situati nella zona di Cognento - che contribuiscono ad alimentare gli acquedotti di Modena e della bassa pianura modenese - il tasso medio dei nitrati è quasi raddoppiato dal 1988 al 2000 raggiungendo valori intorno ai 30 milligrammi per litro rispetto ai 14 - 16 mg/litro della fine anni '80. In alcuni pozzi privati della pedemontana (Formigine - Maranello) si superano anche 150 mg/litro.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), riferendosi ai nitrati, raccomanda di non superare, per le acque potabili, 50 mg/litro perché questi, soprattutto nei neonati e nelle donne in gravidanza, possono dare luogo a nitrosamine pericolose per la salute.

La Lega per la Difesa Ecologica, che già in passato si è impegnata a fondo per la soluzione di tale problema, vuole innanzi tutto precisare che il tasso dei nitrati nell'acqua erogata dagli acquedotti della Provincia modenese è tuttora ampiamente inferiore al limite di legge; a Modena - secondo i dati diffusi da META - si aggira intorno a 20 mg/litro. Il problema però esiste, ed il trend di crescita è preoccupante; la nostra associazione desidera ribadire suggerimenti e proposte per salvaguardare uno dei beni più preziosi per la nostra salute: la qualità dell'acqua da bere.

Come è noto, la presenza di elevati tassi di nitrati nelle falde freatiche di alcune zone dell'alta pianura modenese è dovuta principalmente alle deiezioni suinicole sparse per troppi anni in quantità eccessive sul suolo agrario ed alle concimazioni chimiche intensive. Oggi la situazione è migliorata, il numero dei suini allevati è quasi dimezzato, ma lo strato di terreno compreso fra il suolo agrario e le falde acquifere ha immagazzinato enormi quantitativi di nitrati che continueranno ad inquinare le acque per molto tempo ancora. Un altro fattore di diffusione dei nitrati (e non solo) nel sottosuolo è rappresentato da varie decine di vecchi pozzi abbandonati - vere ferite nel territorio - che consentono l'infiltrazione di tutte le sostanze solubili presenti sul suolo agrario, direttamente nelle falde sotterranee.

Secondo la L.D.E. la causa principale dell'aumento dei nitrati nelle nostre acque potabili è da ricercare

nella crescita inarrestabile degli emungimenti dalle falde acquifere, nonostante i prelievi industriali siano diminuiti, soprattutto per alimentare il sempre maggior consumo di acqua per uso acquedottistico: oggi, ogni cittadino modenese usa mediamente 250 litri di acqua potabile al giorno. Dinanzi a tale situazione la nostra associazione avanza le seguenti proposte.

- a) - Una maggior modulazione delle tariffe relative all'uso dell'acqua potabile che possa costituire incentivo per il risparmio idrico e per scoraggiare gli sprechi.
- b) - Riduzione o, meglio, razionalizzazione ulteriore dello spandimento dei liquami zootecnici e delle concimazioni chimiche. Vero è che c'è, come detto poc'anzi, un 'serbatoio' di elevati quantitativi di nitrati nella zona pedemontana che non può essere eliminato. Nondimeno si deve impedire che un regime sbagliato di spandimento di liquami e di concimazioni chimiche aggravi la situazione.
- c) - Censimento, in tempi brevi, di tutti i pozzi abbandonati, ma soprattutto con imposizione ai proprietari di una loro completa e sicura chiusura; tale misura per essere efficace deve essere accompagnata da diffusa e campagna di informazione e da successiva azione di controllo.

La Lega per la Difesa Ecologica ribadisce che le acque dei nostri acquedotti sono pienamente potabili e, spesso, di qualità superiore a quella di alcune acque "minerali" o meglio dire delle "acque vendute in bottiglia" sia per i controlli che subisce che per la composizione di sali minerali presenti.

Lega per la Difesa Ecologica
aderente Federazione Nazionale Pronatura
via Schedoni 27 Modena •

